

Provincia di Asti

**Determinazione dirigenziale n. 3635 del 20.09.2013 ad oggetto: progetto per la realizzazione di impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi costituiti da "sfridi di materiali per l'edilizia a base di gesso" e "stampi di scarto in gesso" nelle adiacenze della cava "Gesso Nosei" nel territorio del Comune di Montiglio Monf.to (AT) - conclusione del procedimento – espressione del giudizio di compatibilità ambientale ex art. 13 L.R. 40/1998 e ss.mm.ii. - autorizzazione esercizio operazioni di recupero rifiuti ex art. 208 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e contestuale variante urbanistica - proponente Ditta SAINT GOBAIN PPC Italia S.p.A. - sede legale Milano (MI), Via Ettore Romagnoli, 6 - Partita IVA 08312170155 - iscrizione alla Camera di Commercio di Milano – REA 121939**

Con riferimento al progetto presentato dalla ditta SAINT GOBAIN PPC Italia S.p.A. - sede legale Milano (MI), Via Ettore Romagnoli, 6 - Partita IVA 08312170155 si pubblica, a conclusione della procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art.12, comma 8, della L.R. 40/98 e s.m.i., per estratto, il seguente provvedimento di autorizzazione:

Determinazione dirigenziale n. 3635 del 20.09.2013 ad oggetto: progetto per la realizzazione di impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi costituiti da "sfridi di materiali per l'edilizia a base di gesso" e "stampi di scarto in gesso" nelle adiacenze della cava "Gesso Nosei" nel territorio del Comune di Montiglio Monf.to (AT) - conclusione del procedimento – espressione del giudizio di compatibilità ambientale ex art. 13 L.R. 40/1998 e ss.mm.ii. - autorizzazione esercizio operazioni di recupero rifiuti ex art. 208 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e contestuale variante urbanistica - proponente Ditta SAINT GOBAIN PPC Italia S.p.A. - sede legale Milano (MI), Via Ettore Romagnoli, 6 - Partita IVA 08312170155 - iscrizione alla Camera di Commercio di Milano – REA 121939.

N.B.: i testi integrali e gli allegati alla presente deliberazione sono depositati presso l'ufficio deposito progetti - piazza Alfieri, 33 - 14100 Asti.

(omissis)

VISTA infine la relazione istruttoria del Responsabile del Procedimento, trasmessa al Dirigente e depositata agli atti d'ufficio, su proposta dello stesso,

DETERMINA:

1. Di dare atto di quanto indicato in premessa, quale parte sostanziale al presente provvedimento;
2. Di dichiarare, ai sensi dell'art. 2, comma 1, della L. 241/1990 e ss.mm.ii., concluso il procedimento finalizzato all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale in merito al progetto per la realizzazione di impianto per l'esercizio dell'operazione di recupero rifiuti speciali non pericolosi riconducibili a sfridi di materiali per l'edilizia a base di gesso da insediare nelle adiacenze della cava Gesso Nosei, nel territorio del Comune di Montiglio Monf.to (AT), - proponente: ditta SAINT GOBAIN PPC Italia S.p.A. - sede legale MILANO, via Ettore Romagnoli, 6 – Partita IVA 08312170155 – iscrizione alla Camera di Commercio di Milano – REA 121939.
3. Di dare atto che il suddetto giudizio di compatibilità ambientale è motivato da quanto sinteticamente riportato in premessa e di seguito indicato, e da quanto si evince e ricava dalla documentazione tecnica acquisita agli atti e che si intende integralmente richiamata:
  - il progetto è finalizzato al recupero di rifiuti non pericolosi a salvaguardia di una risorsa mineraria presente in loco ed utilizzata da tempo, dando sviluppo ad un'azione produttiva, quale completamento del "ciclo del gesso";

- i sistemi di mitigazione limitano e controllano l'impatto sui fattori e sulle componenti ambientali potenzialmente perturbati dal progetto;
- le caratteristiche dell'intervento sono congruenti con le strategie riferibili ad uno sviluppo sostenibile del territorio.

4. Di dare atto del parere favorevole autorizzatorio del Comune di Montiglio Monferrato (AT) in merito al vincolo idrogeologico L.R. 45/1989 - prot. 1.726 del 02/04/2013 – ai cui contenuti si rimanda per le relative prescrizioni.

5. Di dare atto che, come evidenziato nel verbale della conferenza di servizi del 04/04/2013, ai sensi dell'art. 6, comma 12, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. che della L.R. 3/2013, la procedura di Verifica di assoggettamento alla V.A.S. non risulta necessaria.

6. Di dare altresì atto, come risulta dai verbali delle riunioni della conferenza di servizi di cui sopra, il proponente, anche tramite deposito di documentazione tecnica integrativa, ha fornito alcuni opportuni chiarimenti circa gli aspetti urbanistici, ambientali, geologici, idrogeologici e gestionali dell'impianto.

7. Di dare atto altresì che, nel presente provvedimento, che reca il giudizio di compatibilità ambientale, così come deciso dalla Conferenza di Servizi, sono ricomprese le seguenti autorizzazioni:

- autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero rifiuti speciali non pericolosi riconducibili a sfridi di materiali per l'edilizia a base di gesso ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – subordinatamente all'osservanza delle condizioni e prescrizioni riportate nel pertinente capitolo dell'Allegato A), quale parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 ed art. 281 c. 3 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. (emissioni diffuse) del sito in questione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni e prescrizioni riportate nel pertinente capitolo dell'Allegato A), quale parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;

- variante allo strumento urbanistico in applicazione dell'art. 208, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., che prevede che *“l'approvazione del progetto riconducibile all'operazione di recupero rifiuti sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori”* e visto il parere unico regionale prot. 21751/0825 del 25/07/2013, acquisito agli atti e che si intende integralmente richiamato.

8. Di dare atto che il Piano Regolatore Generale Comunale di Montiglio M.to classifica di nuovo impianto, di riordino e completamento produttivo, le aree destinate all'insediamento, alla rilocalizzazione ed all'ampliamento delle attività a carattere produttivo, che costituiscono ambiti parzialmente edificati caratterizzati dalla presenza di attività produttive di carattere artigianale o commerciale, che non necessitano di profondi interventi di riordino viario, ma una definizione delle aree per servizi pubblici ai sensi dell'art. 21, comma 1, punto 2, della L.R. 56/77 e ss.mmm.ii, da reperire in sede di ampliamento delle attività esistenti. Tali aree sono delimitate sulle Tavv. 4.1.a, 4.1.b in scala 1.5.000 e sulla Tav. 4.6 in scala 1.20 0 e suddivise in ambiti territoriali. Le aree produttive di nuovo impianto sono invece caratterizzate dalla presenza di significativi insediamenti produttivi di carattere industriale, dalla presenza di lotti liberi da edificare e tali aree, per le loro dimensioni e per la consistente possibilità edificatoria, necessitano di una guidata pianificazione urbanistica. Sono individuate le aree P. N. 1 e P.N. 3, localizzate lungo l'asse viario “S.P. Valle versa”, e l'area P.N.2 lungo l'asse viario “S.P. per Murisengo”.

9. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 208, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii., la Variante di Piano che inserisce, nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale Comunale, l'art. 29/bis e la Scheda Normativa 24, relativa all'area produttiva denominata “sito destinato ad

impianti speciali per attività temporanea di lavorazione inerti”, acquisita agli atti ed integralmente richiamata, secondo i seguenti parametri urbanistici:

-denominazione area: “sito destinato ad impianti speciali per attività temporanea di lavorazione inerti” -classificazione area: cat. D, art. 2 D.M. 1444/1968 e ss.mm.ii. -interventi ammessi: sono ammessi gli interventi di nuova costruzione nel rispetto dei parametri edilizi e delle prescrizioni particolari -parametri urbanistici. Superficie territoriale: m2 4.550, superficie fondiaria: m2 3.640; superficie servizi pubblici da prevedere: 20% della superficie territoriale: m2 910; superficie coperta di nuova previsione: m2 1.800 -parametri edilizi: rapporto di copertura fondiario ammesso: 40%; distanza dai confini di proprietà: 5,00 m; area di verde privato: 10%; distanza dagli edifici: 10,00 m o in aderenza; distanza minima assoluta tra pareti finestrate e pareti edifici antistanti (D.M. 1444/1968 e ss.mm.ii.): 10,00 m; altezza massima degli edifici: 10,00 m; distanza dalle strade: 10,00 m dalle strade di tipo C, 7,00 m dalle strade di tipo F -modalità attuative: Autorizzazione Unica ex art. 208 del D.Lgs 152/2006 e ss. mm.ii.; SCIA; Permesso di Costruire -prescrizioni particolari: a) l’area produttiva denominata “sito destinato ad impianti speciali per attività temporanea di lavorazione inerti” potrà essere utilizzata esclusivamente per la realizzazione e l’esercizio dell’impianti di recupero rifiuti ed opere connesse; b) la durata temporale dell’attività industriale è legata alla durata delle attività estrattive in essere nel sito “Gesso Nosei”; c) sono altresì consentiti gli interventi di adeguamento ed ammodernamento dell’impianto di recupero rifiuti; d) allo scadere dell’autorizzazione all’esercizio delle attività estrattive, tutto l’ambito di cava, compresa la localizzazione in variante, sarà sottoposto a ripristino ambientale e tornerà a disposizione della destinazione agricola; e) l’attività in progetto è subordinata alla realizzazione delle adeguate dotazioni urbanizzative, compreso il reperimento delle attrezzature a servizio degli insediamenti la cui permanenza sarà protratta sino all’attuazione del ripristino ambientale; f) l’impianto di recupero rifiuti sarà dismesso al termine delle attività previste nel sito estrattivo e le aree saranno risistemate nelle modalità previste nel progetto di cava autorizzato con provvedimento n. 62/2009 e ss.mm.ii.; g) gli interventi previsti per la realizzazione dell’impianto di recupero rifiuti sono conformi alle prescrizioni di cui all’art. 35, comma 5, delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Provinciale; h) sul lato in corrispondenza della strada Vastapaglia sono previsti interventi di mitigazione degli impatti visivi mediante la realizzazione di una schermatura con siepi ed alberature.

10. Di dare atto che, in merito alla compatibilità della Variante di Piano rispetto al Piano Territoriale Provinciale, lo stesso risulta conforme alle prescrizioni di cui all’art. 35, comma 5, del citato Piano.

11. Di dare atto rispetto procedura di cui in premessa, avviata anteriormente alla entrata in vigore della L.R. 13/2013, si è fatto riferimento, per analogia, ai contenuti della D.G.R. Piemonte 30/01/2012 n. 5-3314 in tema di varianti “automatiche” e contestuali alle autorizzazioni di impianti a fonti energetiche rinnovabili.

11. Di richiamare, rispetto alla Variante di piano, la documentazione tecnica acquisita agli atti, ed in particolare, anche nelle revisioni successive, i seguenti documenti acquisiti nel corso del procedimento riconducibile al presente provvedimento (pratica SIAP UVA0692012\_SAIN): 01 relazione generale, 02 carte tematiche, 03 verifica compatibilità acustica, 04 relazione assoggettabilità a VAS, 05 Tav. 3.2.a. 06 Tav 4.1.a, 07 relazione geologica, tavole variante P.R.G.C. (documenti del 20/02/2013), relazione variante generale P.R.G.C., 02 stralcio norme tecniche, 03 verifica compatibilità acustica, 04 Tav 4.1.a, 05 Tav 4.1.a1, Tav 4.1.a2 (documenti del 28/06/2013), 06 stralcio norme tecniche, 06 Tav. 4.1.a (documenti del 30/07/2013 – integrazioni 31/07/2013).

12. Di Autorizzare, in capo Ditta Saint Gobain PPC Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Via Ettore Romagnoli, l’esercizio dell’operazione di recupero R13 “messa in riserva ...” e dell’operazione di recupero R5 “riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche” di cui all’All. C alla Parte Quarta del D.Lgs 152/2006 e ss. mm.ii. presso il sito produttivo ubicato in Comune di

Montiglio M.to, nell'area individuata dalla Variante di cui sopra e denominata "sito destinato ad impianti speciali per attività temporanea di lavorazione inerti", in area stralciata dal sito estrattivo "Gesso Nosei", per i rifiuti riconducibili al cod. CER 17.08.02 "materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01\*" ed al Cod. CER 10.12.06 "stampi di scarto provenienti dalla fabbricazione di prodotti in ceramica, mattoni e materiali da costruzioni", per una quantità complessiva annua di 10.000 t e capacità di stoccaggio (capacità istantanea) di 500 t.

13. Di trasmettere copia conforme del presente atto al proponente ed ai diversi soggetti interessati;

14. Di inviare altresì copia della presente determinazione dirigenziale alla Regione Piemonte – Direzione Tutela e Risanamento Ambientale Programmazione Gestione Rifiuti – Settore Sistema Informativo Ambientale e Valutazione Impatto Ambientale.

15. Di inviare il presente provvedimento alla Segreteria Generale dell'Ente ai fini della pubblicazione della stessa all'Albo della Provincia;

16. Di stabilire che il presente provvedimento, recante il giudizio di compatibilità ambientale, ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, avrà efficacia per la durata di 3 anni, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 9, della L.R. 40/1998 e di 10 anni, così come valutato nel procedimento, per la realizzazione del progetto, ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

17. Di dare atto che il presente provvedimento produrrà i suoi effetti, anche ai fini del legittimo inizio e della legittima esecuzione dei lavori o delle attività, solo al momento del rilascio del provvedimento conclusivo del procedimento unico citato in premessa ai sensi del D.P.R. 160/2010 in tema di "sportello unico per le imprese".

18. Di disporre la notifica del presente provvedimento al SUAP competente per territorio – "Comuni del Versa Astigiano" - per i provvedimenti di competenza ai sensi del richiamato D.P.R. 160/2010.

(omissis)

Il Dirigente d'Area

Paolo Biletta

Il Segretario Generale

Livia Scuncio